

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00042605
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	altare
OGTN - Denominazione /dedicazione	Altare di Santa Chiara
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Nulvi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale francescana
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Bonaventura

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega sarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio/ pittura/ doratura

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** UNR

**MISA - Altezza** 450

**MISL - Larghezza** 400

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche** mancano alcune parti.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Due cariatidi dividono l'altare in tre campate: nella principale è aperta la grande nicchia dove è posta la statua di Santa Chiara; nelle laterali, due scomparti ospitano le tele raffiguranti alcuni episodi della vita della Santa. Al centro del fregio, ornato di volute, è intagliata la testa di un cherubino.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Quest'altare, eseguito da intagliatori locali nel secolo XVIII, si distingue dagli altri realizzati nello stesso periodo nella regione dell'Anglona per l'inserimento di cariatidi a sostegno del capitello corinzio. Le due figure, benché posseggano la classica tipologia dei volti dei cherubini, sembrano tuttavia personificare Bacco Bambino; a suffragare quest'ipotesi potrebbero essere i pampini che nascondono il pube dei fanciulli. Altri esempi di cariatidi negli arredi lignei delle chiese della stessa regione si ritrovano nella Parrocchiale di Nulvi e nella Cattedrale di Castelsardo dove, in entrambi i pulpiti, sono stati intagliati putti con perizoma a sostegno della trabeazione.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAAAS SS 26705

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso** 2

**ADSM - Motivazione** scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Paris W.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sfogliano R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1994
<b>RVMN - Nome</b>	Pulina L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pulina L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	